



# Associazione Rurale Italiana

per la crescita della società civile, un'agricoltura contadina socialmente giusta ed un corretto utilizzo di tutte le risorse naturali rispettoso della biodiversità, attento ad una produzione ecologicamente durevole **per la Sovranità Alimentare.**

Membro del Coordinamento Europeo Via Campesina ([eurovia.org](http://eurovia.org)) – La Via Campesina ([viacampesina.org](http://viacampesina.org))

Al Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani  
loro sede

**Oggetto: Richiesta di rimozione delle ordinanze comunali che, in merito ad un'applicazione non corretta dell'art. 1 comma 1 del DPCM del 11/03/2020 hanno predisposto la chiusura arbitraria dei mercati agricoli in molti territori comunali**

Considerato che secondo i DPCM dell'11/03/2020 per il contenimento della diffusione del COVID-19 all'art. 1 comma 1 dice testualmente "Sono chiusi, indipendentemente dalla tipologia di attività svolta, i mercati, **salvo le attività dirette alla vendita di soli generi alimentari**" e che il produttore agricolo vende esclusivamente generi alimentari,

Chiediamo alle SV di ottemperare al DPCM informando i sindaci dei comuni italiani che la misura di chiusura indistinta dei mercati agricoli comunali non ottempera a NESSUNA norma contenuta nel DPCM, ma altresì ha effetti dannosi sull'aspetto sanitario ed economico del nostro Paese:

- a). Sanitario perché obbliga fattualmente i consumatori a recarsi tutti negli stessi luoghi chiusi per approvvigionarsi di alimenti aumentando il rischio del contagio quando la misura restrittiva posta in atto da molti sindaci vorrebbe avere un valore di contenimento dello stesso,
- b). Economico perché impedisce a produttori agricoli di mettere in atto l'unica azione che gli consente di avere un reddito a fronte del lavoro svolto (in estrema sicurezza per la propria e l'altrui salute) proprio mentre la stagione agricola sta entrando nel suo periodo più produttivo.

Crediamo che attraverso una riorganizzazione degli spazi mercatali, **a cui i produttori agricoli si devono senz'altro attenere**, ad esempio organizzando le piazze mettendo i banchi a quadrato a distanza di sicurezza l'uno dall'altro chiusa da una transenna, e il "quadrato" deve avere un unico ingresso e un'unica uscita entrambi presidiati con personale che regoli gli ingressi al "quadrato" stesso in base agli stand (2 persone per stand) e gli stand devono effettuare la "vendita" esclusivamente verso il centro del mercato,

sia possibile:

- Limitare gli accessi al mercato, come già avviene per la GDO
- Mantenere le distanze di almeno 1 mt tra i clienti,

- L'utilizzo di numeri salva-coda per evitare assembramenti tra le persone,
- L'utilizzo di guanti ed altri presidi (mascherine) per evitare il contatto diretto.

Come organizzazione dei piccoli produttori agricoli chiediamo quindi alle SV di produrre una comunicazione interna per invitare i Sindaci Italiani a rimuovere le ordinanze che vietano lo svolgimento dei mercati agricoli riorganizzando in maniera più efficiente e consona alla gravità del momento i mercati agricoli dei Comuni Italiani.

Disponibili a qualsiasi chiarimento inviamo i nostri più cordiali saluti.

Colà di Lazise, il 17/03/2020

Per l'Associazione Rurale Italiana  
il Presidente Nazionale  
dott. Fabrizio Garbarino

